

Poste, rinvio di sei mesi
Alt dei sindacati a Mammi
sulle privatizzazioni
Riprende fiato la riforma



Oscar Mammi, ministro delle Poste e telecomunicazioni

Roma. Doccia fredda sulla tuta privatizzatrice del ministro delle Poste. Le sezioni confederali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil, in un incontro con Mammi, sono riuscite a strappargli una tregua di sei mesi. Quindi, per ora, niente cessione del recapito pacchi alla Send Italia, la società privata a cui si è già affidata la distribuzione degli espressi e dei telegrammi. Niente smantellamento dei centri di meccanizzazione postale di Roma e Milano, che andranno ristrutturati e non, come si ventilava, dati in gestione alla Etsag, la società del gruppo in cui li ha prodotti ed installati. Niente accantonamento della legge di riforma del ministero delle Poste e di riassestamento delle telecomunicazioni, che Mammi si è impegnato a far approvare in sede legislativa alla Camera ed al Senato. «Sarà come vincere una sfida», dice Carmelo Romeo, segretario generale della Filt-Cgil. Il primo ostacolo da superare è quello di una diver-

sia e più funzionale organizzazione dei centri di meccanizzazione di Roma e Milano venti nevralgici della smistamento postale nazionale. La prossima settimana il direttore delle Poste Vecchi convocerà i sindacati e il 1 marzo partira la sperimentazione in 4 centri meccanizzati delle due città. «Si è detto — afferma Romeo — che noi ci opporremmo ad estendere i turni pomeridiani e notturni. Non è vero, noi siamo disponibili in questo senso ed anche a colpire l'assenteismo». Il problema principale infatti è che a Roma e Milano gran parte del traffico postale si concentra nelle ore pomeridiane e notturne, mentre i turni di lavoro sono prevalentemente diurni. Di qui le disfunzioni, i ritardi, l'assurdità dei furgoni pieni di posta che partono dalle grandi città per poi tornare, dopo che la corrispondenza è stata lavorata dagli uffici periferici in realtà sarebbe l'amministrazione. I certificati di inidoneità, infatti, sono firmati da colleghi medici compiacenti di

cerdosì dietro alle resistenze che farebbero i sindacati territoriali. «Su questo — dice Romeo — siamo decisi a fare chiarezza. Entro marzo convocheremo le organizzazioni territoriali e poi le assemblee dei lavoratori». Altro punto controverso: l'assenteismo, che in certi periodi a Milano arriva fino a quota del 65%. «Ma anche su questo — dice Romeo — c'è una responsabilità dell'amministrazione. I certificati di inidoneità, infatti, sono firmati da colleghi medici compiacenti di

fiducia dell'amministrazione. «Occorre che si facciano i controlli per verificare se tutte queste inidoneità siano veramente tali», afferma Romeo. Infine il nodo della riforma. C'è accordo su tutto, meno su un punto: i 230.000 addetti alle Poste, con la riforma, passerebbero ad un contratto privato il loro trattamento previdenziale dovrebbe quindi spettare all'Inps con un esborso per il Tesoro di circa 30.000 miliardi. E su questo la parola è ancora aperta. □ A/G

BORSA DI MILANO

Colpiti i gruppi De Benedetti e Agnelli

MILANO. Piazza degli Alfieri non si allinea al buon andamento delle Borse estere, continua a macinare ribassi in un contesto sempre povero di scambi. I titoli più colpiti appaiono quelli dei gruppi De Benedetti e Agnelli. Per il primo il ribaltamento della decisione sul fondo Mondadori penalizza fortemente le Cir che anche ieri sono uscite malconce avendo perso il 3,59% (le risparmio sono rimaste invariate). Crocco anche per le Ascoli, con un ribasso del 4,8%, mentre per conto le Amef risparmio hanno subito un rinvio di chiamata a fine istituto per eccesso di rialzo. Cedimento anche delle Olivetti dell'1,87%. Anche il gruppo Agnelli è

sottoposto a una falcidea che appare inarrestabile. Le Fiat hanno perso il 2,86% e le Ifi privilegiate il 3,63%. Fortemente cedenti anche le Pirelli (-2,89%) dopo l'imposse subita dalla scalata alla Continental, ma ancor più penalizzate dalle vendite risultano le Pirelline che in chiamata subivano un vero e proprio tracollo in flessione frazionata di nuovo le Generali (-0,84%). Il Mib perdeva alle 11 l'1,78% ma in seguito recuperava, per cui la perdita si è ridotta a -0,42%. La reiterazione del provvedimento sul capital gain (riveduto e corretto) non ha prodotto grandi malumori. □ R.G.

INDICI MIB

Indice	Valore	Prez.	Var. %
INDICE MIB	952	952	-0,42
ALIMENTARI	884	882	-0,23
BANCARIE	978	978	0,00
CART. EDIT.	942	947	-0,51
CEMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942	938	-0,43
CHIMICHE	907	917	-1,02
COMMERCIO	953	952	-0,10
COMUNICAZ.	919	924	-0,52
ELETTROTEC.	921	922	-0,11
FINANZIARIE	943	937	-0,64
IMMOBILIARI	929	929	0,11
MECCANICHE	904	922	-1,81
MINERARIE	917	920	-0,33
TELEFONI	929	931	-0,43
DIVERSE	880	886	-0,68

Indice	Valore	Prez.	Var. %
ATTIV IMMOS CV 7,5%	161	172,5	
BRECA FIN 87/92 W 7%	101,1	107,3	
CIGA-88/95 CV 9%	100	100,9	
CIR-89/92 CV 10%	96	96,1	
CIR-90/92 CV 9%	95,8	95	
CIMENTI	942</td		